

PROGRAMMA ANNUALE 2011

RELAZIONE

Il Programma Annuale per il 2011 viene redatto in base:

- al Decreto Interministeriale n. 44 del 1.02.2001;
- alla Legge 191 del 23.12.2009 (Legge Finanziaria 2010);
- al D.M. 21 e tabelle allegate del 1° marzo 2007;
- alla nota M.I.U.R. n. 10773 del 11 novembre 2010.

Il Programma annuale è prodotto sulla base dei provvedimenti sopra indicati e delle modifiche contabili introdotte, con la riconferma delle norme e degli indirizzi fondamentali già vigenti nel 2009. Già dal 2008, all'interno del Bilancio dello Stato, sono stati istituiti due capitoli unici: il primo per competenze dovute al personale scolastico con rapporto a tempo determinato assunto per supplenze brevi e saltuarie, l'altro relativo al fondo per il funzionamento delle Istituzioni Scolastiche; va osservato inoltre che i flussi passano direttamente dal M.I.U.R. alle Istituzioni Scolastiche, anche se con il comma 197 art. 2 della Legge 191 del 23.12.2009 (Legge Finanziaria 2010) è stata introdotta l'importante innovazione del *cedolino unico* vigente dal 1.01.2011. In altri termini, le prestazioni aggiuntive del personale docente ed ATA, nonché l'attività delle commissioni per gli esami di stato verranno retribuite non più dalla scuola, ma direttamente dal tesoro e verranno inserite nel cedolino stipendiale che diviene quindi *cedolino unico* in quanto comprensivo della retribuzione stipendiale e di quella per attività aggiuntive. Le conseguenze sulla redazione del Programma Annuale e, ancor più, sulla sua gestione sono di portata rilevante: alla scuola è stata virtualmente attribuita la quota FIS relativa agli 8/12 del 2011 nonché quella parametrica relativa agli esami di Stato (€ 4.000, 00 per ogni classe – commissione), ma, con nota M.I.U.R. n. 10773 del 11 novembre 2010, si evidenzia che tali quote non sono accertabili e non vanno quindi inserite nel Programma Annuale 2011; si spiegano così i numerosi progetti senza poste ed il rinvio a cedolino unico evidenziato nelle schede descrittive degli stessi.

Negli ultimi anni il MIUR non ha corrisposto alle indicazioni di intenti che, a fine 2007, lasciavano intravedere qualche prospettiva per la situazione finanziaria della scuola; si sono anzi rafforzati i residui attivi di provenienza statale, che costituiscono spese obbligatorie già sostenute: così nel 2008 si segnalano residui attivi da supplenze brevi per Euro 84.435,56. Va evidenziata una certa inversione di tendenza nel 2009 che pare comunque contingente e priva di regole, finalizzata solo ad evitare che la singola scuola vada in fallimento ma non a garantire un minimo di prospettive. E' stata infatti erogata la somma effettivamente spesa per il pagamento di supplenze brevi dal 1.1.2009 al 30.06.2009, ma resta inevasa la somma di € 22.479,04. Del resto i residui attivi di provenienza MIUR aumentano di anno in anno; la problematica è di notevole complessità e investe, ovviamente, non solo questa istituzione scolastica ma quelle della intera Provincia di Pordenone, della Regione Friuli Venezia Giulia e, per diversi aspetti,

l'intero sistema scolastico nazionale. Con riferimento al Liceo Grigoletti restano non liquidati e formalmente non assegnati dal Ministero Pubblica Istruzione i seguenti residui attivi:

- anno finanziario 2006	€uro	79.186,41
- anno finanziario 2007	€uro	83.541,97
- anno finanziario 2008	€uro	98.808,88
- anno finanziario 2009	€uro	22.479,04

per un totale di €uro 284.016,30.

Va inoltre considerato che dal 2007 l'erogazione del F.I.S. avviene per anno solare, mentre in precedenza le assegnazioni avvenivano per anno scolastico; un tale mutamento lascia così un "buco nero" pari a circa €uro 60.000,00 relativo ai 4/12 (settembre-dicembre) del 2006, ma anche di €uro 14.373,32 accertati nel 2008 quale finanziamento integrativo per compensi e oneri a carico del F.I.S.: si tratta di somme già destinate ed anche spese che si rivendicano quali residui attivi e, rispetto alle quali, è necessario ed auspicabile un intervento risolutivo da parte dell'Amministrazione Centrale.

Nel 2010, invece, i trasferimenti da Stato sono avvenuti senza dare luogo ad ulteriori residui attivi. Resta comunque evidente che le quote non trasferite hanno determinato negli anni un rilevante aggravio che pesa e, probabilmente, è destinato a gravare sulla cassa almeno per il 2011.

Risulta difficile, per non dire impossibile, a questo Istituto collocare l'intera somma dei residui attivi in Z01; e ciò per ragioni che da tempo limitano l'autonomia finanziaria delle scuole ed inficiano i Programmi annuali, ma, a rigor di normativa, un Programma annuale così redatto si presta indubbiamente a critiche. Vero è peraltro che, nel 2010 come e più di quanto non sia accaduto negli anni precedenti, questo Istituto, come la maggior parte, ha attraversato effettive difficoltà di sopravvivenza: per comprenderlo è necessario pensare alla situazione di cassa, che, al 31.12.2010, potrebbe sembrare positiva per non dire ricca ad un occhio che guardi superficialmente e non si renda conto di ciò che effettivamente la cassa contiene: €uro 139.585,96 che provengono in gran parte:

- da somme versate dagli alunni per viaggi di istruzione: sono quote che dovranno essere versate alle Agenzie;
- da contributi regionali sui bandi delle Educazioni e dei Linguaggi;
- da F.I.S., Funzioni strumentali e incarichi specifici per i 4/12 relativi al 2010;
- da contributi riscossi all'atto delle iscrizioni e in gran parte già impegnati.

Si vede così che la somma di €uro 139.585,96 si trasforma, in gran parte in residui passivi che ammontano a circa €uro 85,000 che la scuola dovrà versare nei prossimi mesi.

Per comprendere appieno l'attuale situazione finanziaria si deve aggiungere che il 1° dicembre 2009 il Consiglio d'Istituto ha ritenuto opportuno dare realizzazione a un progetto di informatizzazione dell'edificio e di installazione di hardware e software che, anche attraverso le costituite aule speciali, ha dato e darà nuove opportunità didattiche in tutti i locali dell'Istituto, come meglio si dirà più oltre. E' stata una scelta non più eludibile, anche perché sollecitata e resa possibile da un intervento dell'Amministrazione Provinciale per €uro 35.000,00 e raccomandata dai processi di informatizzazione così fortemente voluti a livello nazionale. E' un impegno di circa 141.000,00 €uro che, tenendo conto delle rate che dovranno essere versate nei prossimi anni, porta i residui passivi dell'Istituto a circa €uro 155.000,00 ma al quale si è deciso di far fronte nella convinzione che le strutture debbano essere aggiornate e messe al passo con i tempi, ma anche che non sia più possibile utilizzare in modo totalmente improprio quote di contributo alunni che, sino al 2009, sono

servite a pagare spese obbligatorie e, soprattutto supplenze brevi, sostituendo di fatto lo Stato nel suo compito primario di garantire il “diritto allo studio”.

In questa fase, comunque, considerando attentamente la cassa dell'Istituto, risulterà facile riscontrare che essa è stata praticamente azzerata e, pertanto, nei prossimi mesi si renderà necessario procedere con particolare oculatezza e non pagare se non in presenza di quote assegnate e riscosse. Si dovranno, in altri termini, definire rigorosamente le priorità da osservare nei pagamenti, tenendo anche conto che le quote destinate a supplenze brevi restano fuori dal cedolino unico e devono essere anticipate dalla cassa della scuola con la speranza che il Ministero ripiani i costi sostenuti di mese in mese. Così anche il pagamento della parte di FIS corrispondente ai 4/12 dell'a.s. 2010/2011 effettivamente erogati, dovrà tenere conto della situazione di cassa. Ci si rende così conto che, le prospettive del Programma Annuale 2011 sono profondamente modificate rispetto a quelle degli anni precedenti: si riducono le competenze della scuola in materia di erogazione delle retribuzioni, ma una cassa progressivamente più debole potrebbe rendere sempre meno agevole la garanzia di funzionamento gestionale della scuola, situazione che va in ogni modo evitata e che richiederà una gestione particolarmente oculata delle risorse effettivamente disponibili. Peraltro, il rilevante investimento nel settore dell'informatica e delle nuove tecnologie non elimina l'esigenza di acquisti per i laboratori di fisica, di chimica, di biologia e per le altre aule speciali: vi sono richieste ormai ferme da anni e la passione di qualche aiutante tecnico che fa l'impossibile per costruire materiale povero non potrà certo bastare ancora per molto alle imprescindibili esigenze di innovazione didattica ed alla sollecitazione all'attività laboratoriale, che sembra uno degli elementi portanti della cosiddetta riforma Gelmini.

Sono problematiche non esclusive del Liceo Grigoletti e, in varie parti d'Italia, si stanno assumendo le più disparate iniziative; ferma restando l'autonomia di scelta degli organi competenti, si sente qui il bisogno di evidenziare che si è sempre lavorato con il massimo di trasparenza possibile in una situazione che risulta legata mancati investimenti sulla scuola ; si potrebbe così determinare, nei prossimi anni, l'esigenza di ulteriori aumenti del contributo di istituto o anche di una diversa definizione della contribuzione in base agli indirizzi di studio e dall'uso effettivo delle strutture. La fatica quotidiana del non bloccare tutto, del garantire un funzionamento ed una gestione quantomeno accettabili, ha costituito e costituirà l'impegno da perseguire in ogni modo. Comunque, visto che già nel 2010 si è provveduto ad aumentare ad € 90,00 il contributo di istituto, ad introdurre un contributo dedicato, a carico dei partecipanti ai corsi di recupero estivi, di € 45,00 per ogni corso frequentato, a riconfermare il contributo di € 60,00 a carico degli studenti dei corsi ordinari che frequentano corsi di seconda lingua opzionali, si ritiene di non introdurre ulteriori modifiche per l'a.f. 2011, tenuto conto anche di quanto avviene negli altri istituti della provincia.

Per quanto concerne la redazione del programma annuale 2011 si è scelto di collocare, nei limiti delle possibilità, l'avanzo di amministrazione non vincolato, che ormai da anni questo Istituto tende ad utilizzare per spese di investimento, nell'aggregato Z01, volendo così indicare che si tratta di risorse di fatto non spendibili. La scelta fatta vuole così evidenziare, da un lato, la grave responsabilità che il Dirigente scolastico assume, in piena condivisione con il D.S.G.A., nella redazione del presente Programma annuale ma anche sollecitare l'attenzione di tutti i soggetti competenti a ciò abilitati, affinché si colga la necessità di rientrare da una situazione di emergenza che potrebbe determinare anche l'impossibilità di garantire servizi essenziali quali il diritto allo studio senza avviarsi sulla pericolosa strada del contenzioso con personale nominato e non pagato o su quella non consentita della instaurazione di debiti verso l'Istituto cassiere.

In sintesi, è vivamente auspicabile ed anzi urgente un intervento del MIUR e del MEF che attenui il peso dei residui attivi, erogando, almeno in parte le quote relative agli anni 2006-2009; ciò migliorerebbe la situazione di cassa, consentirebbe una più puntuale programmazione dei pagamenti, darebbe spazio ad investimenti a favore di laboratori ed aule speciali. Da molti segnali sembra di poter cogliere l'intenzione di passare da un bilancio in competenza ad un bilancio di cassa: di per se stesso il percorso non è impossibile e non va valutato aprioristicamente in modo negativo, ma, per farlo, ci si deve rendere conto della necessità di cambiare regole e di fissarne di nuove, che siano uguali per tutti; è necessario, quindi, che uguale sia il punto di partenza, obiettivo non perseguibile senza chiudere con il passato.

Negli ultimi mesi del 2010 sono state effettivamente assegnate ed erogate alla scuola le seguenti quote che costituiscono avanzo di amministrazione da riportare, e quindi da spendere nel 2011:

- € 69.324,00 (lordo stato) corrispondenti ai 4/12 (settembre-dicembre 2010) del FIS , comprensivo di incarichi specifici, ex funzioni strumentali, attività aggiuntive del personale docente ed ATA, IDEI. Si rammenta che, gli 8/12 del FIS (gennaio 2011 – agosto 2011) saranno oggetto di cedolino unico.
- € 22.335,00 per supplenze brevi
- € 18.132,00 per il funzionamento didattico ed amministrativo generale. Va osservato che nel 2009 e nel 2010 a questo fine non era stata assegnata alcuna quota.

Si vede così che la disponibilità effettiva si aggira sui 40.000,00 euro, mentre sarà opportuno rammentare che l'avanzo di amministrazione, vincolato e non vincolato, non è spendibile fino ad effettiva disponibilità.

Come si vede la destinazione di somme in autonomia è del tutto illusoria ed impossibile; così non si consente alle scuole alcuna programmazione e si rende sempre più difficile anche la pura e semplice sopravvivenza.

Questione in sé complessa e di non facile gestione è quella rappresentata dalla sostituzione del personale assente:

- allo scopo di garantire il diritto allo studio vengono sostituiti i docenti assenti per almeno 15 giorni; in linea teorica è possibile anche la nomina per periodi inferiori e risulta che, in talune situazioni, si nominano anche per poche ore, ma la complessità delle graduatorie e la loro stessa ampiezza rende poco agevoli tali procedure;
- considerato che le cattedre sono state portate tutte a 18 ore, nei prossimi anni non esisterà più la valvola di sfogo rappresentata dalle ore a disposizione a completamento dell'orario di servizio; peraltro le quote per ore eccedenti sono estremamente limitate (€) e non consentono di garantire a pieno il diritto allo studio.
- Anche la sostituzione del personale ATA, ed in particolare dei collaboratori scolastici diviene via via più complessa, tanto che, in caso di brevi assenze, pare preferibile il ricorso ad ore straordinarie, autorizzate sulla base della disponibilità volontaria.

Va peraltro ancora sottolineato l'obbligo fatto alle Istituzioni Scolastiche di versare allo Stato IRAP, IRPeF ed altri oneri riflessi; ciò aggrava la situazione finanziaria e, soprattutto, indurrà a dilazionare le retribuzioni al personale, in modo da rispettare le compatibilità di cassa.

Il D.M. 80 dell'ottobre 2007 e la conseguente O.M. 92 introducono l'obbligo per le scuole di organizzare "corsi di recupero" per gli alunni che abbiano riportato

insufficienze al termine del primo quadrimestre o per quelli che si dovessero trovare nella stessa condizione dopo lo scrutinio di giugno. I corsi devono avere la durata di almeno 15 ore. La normativa di cui sopra non è stata abrogata, ma nel 2010 il finanziamento dedicato ai corsi è stato circa a 18.000,00 euro, ridotto di quasi il 25% rispetto a quello già modesto del 2009. Anche per il 2011 si prevede, secondo la nota M.I.U.R. n. 10773 del 11 novembre 2010 la destinazione del FIS prioritariamente a corsi di recupero e quindi da collocarsi dentro il cedolino unico, ma su questo aspetto non si danno parametri. Così, nell'arco dell'anno scolastico, si realizzeranno i necessari IDEI e le opportune attività di sportello, ma sarà anche necessario immaginare corsi estivi per gli alunni con giudizio sospeso al termine dello scrutinio finale; si ritiene comunque opportuno mantenere il contributo a carico delle famiglie di cui si è già detto. Ad avviso dello scrivente, comunque, provvedimenti quali il D.M. 80 e la O.M. 92 devono avere praticabilità poliennale effettiva, se si vuole giungere ad un valido monitoraggio di risultato. Sotto il profilo didattico-metodologico restano peraltro aperte tutte le problematiche del recupero, dalla formazione specifica del personale docente, all'individuazione di tempi e modalità opportune per l'effettuazione dei corsi, al coinvolgimento delle famiglie, specie là dove le motivazioni degli studenti più fragili risultano tanto deboli da far sì che al recupero in classe, pur proficuo, non segua poi la necessaria fase di riflessione e di assimilazione personale. Sarebbe necessario monitorare i risultati, in modo che si possa analizzare correttamente l'utilità dei corsi in rapporto ai parametri costi-benefici. Potrebbe essere utile, per i prossimi anni, pensare anche ad una diversa scansione degli interventi di recupero, magari valutando l'opportunità di momenti di sospensione dell'attività curricolare; in tali giornate, comunque, ad attività di recupero, destinate ad alunni in difficoltà, dovrebbero affiancarsi anche offerte di eccellenza per gli studenti più meritevoli e motivati. Il posto occupato dall'Italia relativamente ai risultati del monitoraggio Oxe-PISA reclama forse provvedimenti più organici che vanno al di là della scuola per investire anche il modello di società che stiamo propinando alle nuove generazioni; va peraltro evidenziato che la Regione Friuli Venezia Giulia, in base alle indicazioni Oxe-PISA 2009 occupa in Europa il secondo posto dopo la Finlandia, ad indicare che si è in grado di proporre offerte formative di livello e processi di istruzione di alta qualità che sarebbe inopportuno sottacere, ma che devono costituire, per i soggetti competenti, impegno a mantenere quanto meno il livello di qualità raggiunto ed attestato.

La revisione del D.P.R. n. 235 (Statuto delle studentesse e degli studenti) ha implicato, nel 2008, un importante lavoro di modifica del Regolamento d'Istituto, di definizione del "Patto di corresponsabilità educativa" destinato a coinvolgere scuola, famiglie e studenti, in una prospettiva di maggiore partecipazione alla vita ed alla gestione dell'Istituto che, almeno sul piano teorico implica il superamento della delega e l'avvio di un processo educativo fondato su un contratto fra pari, almeno per quanto attiene scuola e famiglia, là dove il coinvolgimento paritario degli studenti appare giuridicamente forzato ed improprio, pur se sembra sollecitare una attività educativa di corresponsabilizzazione che risulta sempre più necessaria ed urgente; Uguale valenza va attribuita all'introduzione della condotta come "materia" destinata a influire, come ogni altra disciplina, sulla media quadrimestrale e finale. Restano allo scrivente dubbi di varia natura, ma il Collegio docenti ha lavorato e lavorerà per dare attuazione corretta ed appropriata alle indicazioni ministeriali; qualche perplessità suscitano i provvedimenti che definiscono i parametri di ammissione agli esami di Stato vigenti dall'a.s. 2009/2010: lo studente, oltre a non avere debiti formativi pregressi, dovrà ottenere almeno 6/10 in tutte le discipline. E' un giro di vite che allo scrivente sembra discutibile ed anche contraddittorio, se è vero che la riforma

che discende dalla L. 133 del 2008 attribuisce valore orientante all'ultimo anno di corso; sarebbero necessari provvedimenti più cogenti nella scelta degli studi a seguito degli esiti conseguiti nell'ultimo anno della superiore, ma anche una revisione più profonda del sistema scolastico che prevede un enorme numero di materie obbligatorie, laddove nei sistemi scolastici Europei ed internazionali, allo studente si offrono diversificate possibilità di opzione.

Attenta riflessione meritano i provvedimenti assunti nel 2008 circa il riordino della Scuola Superiore, entrata in vigore a partire dall'a.s. 2010/2011. Il Collegio Docenti e gli altri organi collegiali competenti hanno definito indirizzi ed opzioni che funzioneranno nel nostro istituto anche nel 2011/2012: si è assunto il quadro orario indicato dal ministero, all'interno del quale si realizzeranno modifiche per compensazione allo scopo di garantire le opzioni: scientifico avanzato, scientifico per il diritto e l'economia, scientifico bilingue. Il Grigoletti quindi deve, e dovrà anche formalmente, essere denominato ISIS in quanto al suo interno sono funzionanti il liceo scientifico ed il liceo linguistico. Soprattutto però va evidenziato l'ampio lavoro fatto, ma anche da continuare, da parte del collegio docenti e dei consigli di classe sulla "programmazione per competenze", a riconoscimento del quale si ipotizzano risorse significative nel P 45 (€ 28.331,45). Per altro solo in presenza di risorse maggiori si potrà ampliare l'offerta formativa introducendo un orario aggiuntivo che, su richiesta delle famiglie e degli studenti, potrebbe giungere fino a tre ore settimanali. Anche il così detto "organico funzionale" costituisce elemento di incertezza: parrebbe che la singola istituzione scolastica dovrà richiedere nuove risorse di anno in anno, ma senza la certezza che il personale assegnato per l'a.s. 2010/2011, a titolo di esempio, lo sarà anche per l'anno successivo; così, gli aumenti o le riduzioni orarie, introdotti per compensazione dal Collegio Docenti, potrebbero rivelarsi in parte diversi e mutevoli a seconda della dotazione di organico provinciale.

Il Regolamento di contabilità (D.I. 44), che è in fase di modificazione, sollecita le Istituzioni Scolastiche a programmare con puntualità ed in modo verificabile tutte le attività che si svolgono all'interno dell'Istituto e, in linea di principio, induce alla redazione di schede progettuali su tutti gli aspetti, da quello didattico, a quello amministrativo, a quello organizzativo-gestionale. E' un percorso che forse non è ancora pienamente attuato nel Programma Annuale che si presenta; sotto il profilo strategico, peraltro, esso reclama profonde innovazioni finalizzate ad una gestione condivisa e diffusa, quanto a responsabilità della vita scolastica.

Il ristretto numero degli Aggregati delle Entrate e della Spesa rende solo formalmente più duttile la destinazione delle risorse, mentre i Progetti consentono una gestione finanziaria non solo verificabile, ma anche modificabile all'occorrenza, cioè in base alle fasi di attuazione, anche in corso d'anno. Osservando le schede progettuali si riscontrerà che vi sono casi che non segnalano alcuna posta: si tratta, da un lato di quelli verranno retribuiti nell'ambito del cedolino unico (P09, P12, P17, P29, P34, P45), dall'altro di un ristretto numero di ipotesi di lavoro che mantengono validità ma, delle quali non si prevede l'attuazione nel 2011; in altri casi sono progetti che non implicano alcun costo a carico del Programma Annuale, in quanto sono realizzati a seguito di interventi e/o convenzioni fra Enti diversi (Amministrazione Provinciale, Direzione Regionale, Associazioni di Volontariato) e Scuola.

Da quanto sin qui detto risulterà evidente la difficoltà di programmare spese di investimento, alle quali vanno anteposte quelle obbligatorie delle quali si è detto in

precedenza. Il 1^o dicembre 2009 il Consiglio di Istituto ha peraltro deliberato l'affidamento alla NordEst Servizi di un progetto di informatizzazione dell'istituto che, per varie ragioni, risulta tanto significativo quanto necessario. Vale la pena di rammentarne brevemente le fasi:

- in fase di adeguamento dell'edificio alla legge 626 e successive modificazioni, l'amministrazione provinciale aveva provveduto al cablaggio, almeno parziale, dell'istituto; peraltro l'utilizzo di tale installazione era destinato ad essere molto parziale senza gli interventi di cui si dirà successivamente;
- nel corso degli anni le esigenze didattiche di utilizzo delle nuove tecnologie sono indubbiamente aumentate, mentre i laboratori installati nel decennio 1993 – 2003 si avviano a diventare obsoleti, senza che, per quanto sin qui detto, sia possibile immaginarne la sostituzione;
- così si è andati ricercando ipotesi progettuali che, basandosi sulla virtualizzazione, consentano il possesso di macchine duttili, poco costose, facilmente aggiornabili e tali da consentire, dopo la fase di installazione, risparmi significativi;
- nel giugno 2009 l'amministrazione provinciale manifestava il proprio interesse al progetto di informatizzazione, che vedeva anzi ben collocato in una prospettiva di risparmio energetico che sarà possibile anche a seguito della recente installazione di pannelli fotovoltaici. Così la Provincia di Pordenone, nei mesi estivi, provvedeva ad un intervento di circa € 35.000,00 atto a completare il cablaggio dell'istituto, ad adeguare l'impianto elettrico in modo da rendere possibile l'installazione di computer anche nelle classi e ad installare centraline dati;
- il Consiglio di Istituto, prima della sua scadenza avvenuta nel 2010, ha ampiamente dibattuto l'argomento ed ha ritenuto che, a garanzia della qualità dell'istruzione e dell'aggiornamento delle strutture, il progetto di fornitura di hardware e software da configurare per la realizzazione di un sistema atto alla virtualizzazione, su piattaforma VMware, di 100 Client virtuali oltre a Personal computer per 4 aule speciali, fosse da perseguire, pur con sacrifici considerevoli che la scuola ha in parte sostenuto e dovrà sostenere nei prossimi anni. D'altro canto al Consiglio di Istituto è parso fondamentale destinare in modo proprio la maggior parte possibile dei contributi alunni (tassa d'Istituto) così si aprono nuove opportunità didattiche: è stato installato un nuovo laboratorio multimediale dedicato alle lingue, è funzionante un'aula di videoscrittura che, anche per quanto riguarda l'italiano, può rendere gli studenti maggiormente protagonisti del loro apprendimento; nelle classi vi sono dei Teem-Client che consentono la connessione ad internet, ma anche l'avvio del Registro Elettronico, da più parti sollecitato, che renderà, fra l'altro, più tempestivi ed organici i rapporti fra scuola e famiglia.

L'investimento è stato possibile solo a seguito della concessione, da parte dell'istituto tesoriere con il quale si è rinnovata la convenzione di cassa nel dicembre 2010, di un finanziamento quadrimestrale a tasso fisso del 3,50% da restituirsi in rate trimestrali anticipate.

D'altra parte però le esigenze dei laboratori di chimica, di fisica, di biologia restano del tutto inevase, situazione tanto più grave se si pensa agli indirizzi funzionanti nell'istituto ed alla sollecitazione ministeriale a sviluppare l'attività laboratoriale.

In tempi più o meno brevi, vi potrebbero essere ricadute negative anche sugli acquisti del facile consumo necessari al funzionamento giornaliero dell'Istituzione Scolastica; in quest'ambito, peraltro, si deve evidenziare il notevole contenimento della spesa avvenuto

nel corso degli anni: si cerca in ogni modo di evitare sprechi, di controllare con oculatezza l'uso del materiale; è un'attenzione costante negli anni e particolarmente rilevante nell'ultimo periodo.

L'esigenza di persistere nella preservazione della qualità dell'istruzione implica, per quanto sin qui evidenziato, alcune scelte di fondo che vanno perseguite con rigore e puntualità, anche se si possono determinare nel contingente malcontenti difficilmente evitabili:

- 1) Il programma annuale 2011 garantisce le esigenze della spesa corrente:
 - vi si trovano poste sufficienti a consentire organizzazione e gestione dei consigli di classe, delle attività disciplinari, delle attività di recupero e delle necessità di natura organizzativo-gestionale;
 - in termini contrattuali, per il personale le retribuzioni da fondo di istituto rimangono sostanzialmente inalterate: si dovranno così proporre quote forfetarie per ciascuna attività; pertanto, se restano più o meno inalterate le attribuzioni FIS per le diverse categorie di dipendenti, esse non rispondono totalmente alle indicazioni orarie per attività aggiuntive previste dal nuovo contratto. A partire dal 2009 l'indennità di direzione e di amministrazione trova una sua esplicitazione all'interno del F.I.S. e viene considerata come posta a se stante, marginale e collaterale al resto delle quote sottoposte a contrattazione.
 - Appaiono sufficienti gli stanziamenti per materiale di consumo, adeguati a garantire continuità nel funzionamento delle aule speciali e della sala stampa. Si deve osservare che nel 2010 si è verificata una riduzione effettiva della spesa, senza danni rilevanti al costante e valido funzionamento dei laboratori. Pare quindi possibile, attraverso puntuali interventi atti a regolare l'uso delle strutture, e in particolare di quelle della sala stampa, perseguire ulteriori riduzioni di spesa ed eliminare eventuali quanto marginali sprechi.

2) Con il Programma Annuale 2011 si persiste, pur se forse in modo non ancora organico, sulla strada della introduzione di quote contributive per attività diverse, in precedenza offerte a titolo del tutto gratuito, o, comunque, considerate all'interno del contributo di istituto. In particolare:

- a) I diversi progetti opzionali prevedono, già dal 2004, un contributo di Euro 2,00 ad incontro fissato dal Consiglio d'Istituto. A partire dal 2007 il conseguimento della patente ECDL è subordinato al pagamento di una quota di Euro 120,00 comprensiva di Skill card ed esami che dovranno essere sostenuti entro 3 anni dall'iscrizione. Si ritiene opportuno che tale impostazione si conservi anche nel 2011, proprio perché il Consiglio di Istituto, recentemente rinnovato, abbia la possibilità di approfondire ogni aspetto della gestione e del governo dell'istituto che, in termini di indirizzo, costituiscono competenze primarie.
- b) Come per gli anni precedenti, anche nel 2011, si conferma l'intenzione di favorire la più ampia partecipazione ai viaggi d'istruzione, che, comunque, non potranno essere effettuati con un numero di studenti inferiore all'80% del gruppo classe; a tal fine restano in vigore le determinazioni relative ai contributi ad alunni che ne facciano richiesta, o a classi.

Il costo del contributo di istituto e l'introduzione di quote, più o meno rilevanti, a carico di quanti frequentano attività e corsi opzionali, pongono l'esigenza di introdurre un meccanismo assimilabile a quello delle borse di studio, in modo che gli alunni meritevoli, ma meno abbienti, possano accedere all'intera offerta formativa della scuola: è una affermazione di pari opportunità che il Collegio

Docenti ha raccomandato negli anni scorsi e che il Consiglio d'Istituto non potrà non esaminare.

3) Si sta attraversando una fase di transizione anche per quanto riguarda il contributo della Regione alle attività della scuola: per il 2011 si riscontra una diminuzione di circa € 6.000.= nel contributo complessivo che riguarda tanto il bando Educazioni quanto quello sui Linguaggi; così saranno in numero inferiore all'anno precedente i progetti finanziabili con quote regionali. Per questo rispetto, ad esempio, non pare più realizzabile il P16 (Diffusione della sensibilità musicale: Laboratorio Corale): si è quindi accettata di buon grado l'accresciuta collaborazione del coro Polifonico Città di Pordenone che, per il 2011, si farà carico di realizzare a sue spese il Laboratorio Corale, pur rimanendo nei locali dell'Istituto.

Altro aspetto particolarmente significativo è attinente al P43 (Inserimento degli studenti stranieri): il finanziamento regionale è diminuito di circa € 1.600.= rispetto all'anno precedente mentre i costi per corsi e sportelli di Italiano L2 sono quanto meno stazionari o in leggero aumento: sembra, peraltro, una spesa non eludibile se si vuole che gli studenti stranieri possano frequentare il Liceo con qualche prospettiva di successo.

Va da ultimo evidenziato che non esistono più specifici finanziamenti per il CLIL, né destinati alla Rete, né all'Istituto. L'attività di Istituto può essere, solo in parte finanziata da risorse derivanti dal bando dei Linguaggi, ma necessita di ulteriori somme ottenute da contributo alunni. Ciò rende più difficile la gestione di questo Progetto che, all'inizio del prossimo anno scolastico, si estenderà ad un intero corso e che richiede una indubbia attività aggiuntiva a carico dei Docenti operanti in queste classi ed avrebbe bisogno anche di momenti in compresenza.

Per quanto sopra risulterà ridotta anche l'attività della Rete Provinciale, della quale il nostro Istituto è capo-fila e, come concordato nell'apposita assemblea, sarà necessario richiedere l'apporto delle altre scuole aderenti.

Testi in comodato (P61).

A partire dall'anno scolastico 2005/2006, è stato possibile abbattere notevolmente il costo dei libri di testo per gli alunni delle classi prime e seconde; il Collegio Docenti ha individuato l'acquisto di libri di validità pluriennale che le famiglie potranno riscattare. Nel 2010 il Consiglio di Istituto ha approvato i nuovi costi del riscatto: 35% del prezzo di copertina per i libri di testo, 50% per i dizionari di inglese, 40% per quelli di latino.

Ma questo provvedimento, pur se ha visto una progressiva riduzione dei finanziamenti regionali, è significativo anche perché consente di destinare risorse alla produzione di materiali alternativi o sostitutivi di uno o più libri di testo: da parte della scuola si sollecitano così i docenti all'attività di ricerca metodologica e didattica e ad incentivare processi di innovazione. Si auspica che il contributo regionale venga confermato anche per l'anno scolastico 2011/2012, soprattutto in presenza della C.M. n. 16 del 10.02.2009 che modifica profondamente la normativa riguardante l'adozione dei libri di testo, introduce la possibilità di utilizzare materiale sostitutivo scaricato da internet, stabilisce in sei anni il tempo di durata di un libro di testo e sembra ulteriormente sollecitare l'apporto produttivo del corpo docente.

Cittadinanza europea.

Resta l'attenzione per le attività di conseguimento della patente di cittadinanza europea sulle quali vale la pena di soffermarsi con qualche ampiezza. Come è noto, il nostro Istituto è ormai da anni parte di un gruppo di scuole europee di paesi diversi Olanda, Belgio, Francia, Spagna, Italia, Inghilterra, Germania, Romania e Polonia. Il "pool" International Education si sta sciogliendo o, meglio, è prossima la sua confluenza in ELOS, una più ampia rete di scuole che, in modo più articolato ed organico si pone gli stessi obiettivi: è stato redatto un quadro europeo delle competenze, è in fase di realizzazione un PORTFOLIO, ha ottenuto finanziamenti per approfondire progetti di scambio sia di classi che di docenti. Le nuove prospettive, che potrebbero realizzarsi a partire dall'anno scolastico 2011/2012, richiederanno un completo riesame dei rapporti fra la nostra e le altre scuole europee che gli organi collegiali dovranno approfondire. A partire dall'anno scolastico 2005/2006 un gruppo di docenti di alcune scuole europee aderenti al progetto, fra cui la nostra, hanno redatto materiali per un corso quadriennale finalizzato al raggiungimento della patente di cittadinanza europea; è stata una esperienza di grande significato che ha accresciuto la professionalità dei partecipanti, proprio perché docenti di diversi Paesi e di diversi sistemi scolastici hanno lavorato insieme. Oggi le scuole aderenti si trovano di fronte a problemi di considerevole rilevanza:

- il quadro delle competenze in uscita non è del tutto definito;
- mancano parametri di valutazione e di monitoraggio;
- è stata costituita ed è funzionante la piattaforma Teletop dedicata al progetto, ma, pur in presenza di materiali più ricchi, essa non basta a garantire unità di intenti;
- i materiali prodotti andrebbero in parte ampliati, più rigorosamente monitorati e, forse, diversificati in base all'età degli studenti: materiali funzionali per ragazzi di 12 anni diventano poco significativi per chi ne abbia 14/15; è anche per questo che si deve puntare al quadro di competenze in uscita, a prescindere dai tempi necessari al loro raggiungimento e dai materiali messi in uso. Il carattere europeo del prodotto andrebbe peraltro salvaguardato, con la costituzione di un gruppo di lavoro stabile e paritario.

- 5) La crescita degli studenti frequentanti ed il tentativo di mantenere quanto meno lo stesso livello nei servizi sino ad ora erogati e quindi nella qualità della formazione e dell'istruzione, fanno sì che le spese correnti non possano subire riduzione o restrizione al di là di quelle sin qui raggiunte. E' infatti necessario garantire il costante funzionamento di laboratori, aule speciali e sala stampa con acquisti di materiale di facile consumo che richiederà un esborso complessivo di circa 20.000,00 Euro, a tener conto del contenimento già conseguito negli anni scorsi e che si intende riconfermare. Di rilievo sono inoltre i costi propri della gestione: coordinatori di classe e di materia, responsabili di laboratori e biblioteca, responsabile della redazione orario, docenti tutor destinati a quanti effettuano l'anno di prova ma anche a chi si trova ad operare per la prima volta in questo Istituto, ecc... per circa Euro 38.000,00 lordo dipendente, che, comunque, si rinviano al cedolino unico.

Il Piano dell'Offerta Formativa, la caratterizzazione educativa e metodologico-didattica dell'Istituto si sforzano di dare risposte il più possibile adeguate ai bisogni vecchi e nuovi degli studenti; a seguito della riforma degli ordinamenti entrata in vigore nel 2010/2011 nell'Istituto vi saranno le seguenti opportunità:

Liceo Scientifico: all'interno di questo il Collegio Docenti ha individuato le seguenti opzioni:

- A) Scientifico - ex ordinario;
- B) Scientifico bilingue: la seconda lingua è introdotta nel curriculum;
- C) Scientifico Avanzato: il Collegio Docenti ha voluto mantenere le caratterizzazioni metodologiche del PNI. In uno dei corsi dell'avanzato sarà funzionante il CLIL per l'Europa;
- D) Scientifico per il Diritto e l'Economia: Nell'anno scolastico 2010/2011 questa opzione non è stata attuata, ma il Collegio Docenti ha deciso di mantenerla anche per l'anno scolastico 2011/2012; ovviamente la sua realizzazione dipenderà dal numero di iscritti;
- E) Scientifico opzione Scienze applicate.

Liceo Linguistico: Il Collegio Docenti ha mantenuto senza alcuna modifica il quadro ministeriale di questo Liceo.

Si osserva quindi che sono in fase di esaurimento le sperimentazioni di ordinamento, PNI, Scientifico Tecnologico Brocca e Linguistico Brocca; questa fase di transizione pone problemi soprattutto di natura organizzativa.

- 6) La gestione amministrativo-contabile è risultata particolarmente attenta e puntuale, non solo nell'uso delle risorse, attraverso attenti rapporti con i fornitori di servizi e materiali che hanno sempre determinato scelte basate sul rapporto economicamente più conveniente, ma anche attraverso ricerche preventive finalizzate a contenere il costo di taluni servizi, senza peggiorarne la qualità e, anzi, perseguendone il miglioramento. Nel dicembre 2009 il Consiglio d'Istituto ha approvato la nuova Convenzione di cassa di durata quadriennale (1.1.2010/31.12.2013): è stato un progetto particolarmente impegnativo volto alla ricerca delle migliori condizioni possibili, sia sul piano della ordinaria gestione di cassa sia per quanto attiene i servizi offerti, sia soprattutto per ricercare possibilità di finanziamento e sostegno a progetti rilevanti, quale quello di informatizzazione di cui più sopra si è detto, con un aggravio di spesa che risulti sostenibile negli anni attraverso un uso proprio delle risorse.

Non vi è dubbio che ciò è possibile grazie alla significativa professionalità, fatta di puntuale ricerca preventiva, attento monitoraggio e interventi volti a garantire l'ottimale rapporto costi-benefici, del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi che si avvale dell'apporto proficuo ed utile di tutti gli uffici.

Nella sostanza l'autonomia della singola Istituzione Scolastica rimane piuttosto debole proprio perché la limitata possibilità di investimento riduce la capacità di progettazione: i provvedimenti approvati si segnalano come una riforma di tipo assolutamente centralistico che dà alle singole scuole spazi assai limitati e che lascia aperti numerosi problemi, soprattutto per quanto riguarda la revisione dei programmi e la definizione di un quadro di competenze che è urgente per l'intero triennio ed in particolare per il quinto anno. Inoltre tali provvedimenti, se correlati alle indicazioni della Finanziaria 2010, sembrano andare nella direzione, difficilmente condivisibile, della riduzione della qualità e della quantità dei servizi offribili all'utenza da parte della scuola pubblica, mentre negli intenti quotidianamente proclamati, si fa leva sul valore scuola, sulla autonomia delle singole istituzioni, sull'esigenza che insegnanti ed operatori siano sempre più motivati ed

aggiornati, sul bisogno di formare studenti sempre più preparati ad affrontare la vita ed il mercato del lavoro.

Attualmente funzionano nell'Istituto n. 59 classi degli indirizzi in precedenza prospettati nel Piano dell'Offerta Formativa; in particolare:

- Classi prime: Scientifico n° 2 –Avanzato n° 3 – Bilingue n° 2 – Opzione Scienze applicate n° 4 - Linguistico n° 3;
- Per le classi dalla seconda alla quinta: si riproducono i vecchi indirizzi:
- Classi seconde: Scientifico ordinario n° 3 – PNI n° 3 – Linguistico n° 3 – Scientifico Tecnologico n° 1
- Classi terze: Ordinario n° 3 –PNI n° 4 – Linguistico n° 3 - Scientifico Teconologico n° 2;
- Classi quarte:: Ordinario n° 3 – PNI n° 3 – Linguistico n° 3 – Scientifico Teconologico n° 2;
- Classi quinte: Ordinario n° 4 – PNI n° 4 – Linguistico n° 2 – Scientifico Tecnologico n° 2.

Gli studenti attualmente frequentanti sono n. 1.333: rispetto ai 1.338 iscritti alla data del 10.09.2010.

Per l'anno scolastico **2011/2012** non è possibile ad oggi fare previsioni: le iscrizioni scadranno il 17 febbraio p.v. e l'orientamento svolto a favore degli alunni in uscita dalla 3^a media è attualmente in corso con la probabilità che esso duri molto al di là delle iscrizioni; è cioè facile immaginare che aumenteranno considerevolmente i casi di trasferimento da un istituto all'altro, sia nei mesi estivi che nelle prime settimane di scuola. L'interesse per la proposta formativa del nostro istituto sembra mantenersi a livelli significativi, ma si ha anche la sensazione che fra gli studenti di 14 anni e le loro famiglie regni notevole incertezza: si dà valore rilevante alla scelta che, proprio per questo è vissuta con notevole tensione. E' quindi opportuno prospettare una previsione complessiva per l'anno scolastico 2011/2012 pari a 1.200 unità: il numero attiene la previsione finanziaria e si discosta quindi per difetto dalle indicazioni di seguito riportate, fermo restando che solo nel mese di luglio il dato potrà essere, più o meno, definitivo e comporterà coerenti variazioni nel Programma Annuale.

La formazione delle classi, peraltro, è connotata da restrizioni connesse alla Legge Finanziaria 2009; si dovrà cioè partire dalla quota totale degli iscritti, da suddividere per 27 e fino a 29 e formare su quella base le classi; ciò vale, almeno in linea tendenziale anche per le classi seconde e terze, nella formazione delle quali, più sotto riportata, si sono seguiti gli stessi parametri.

Classi seconde totale alunni iscritti 340 – classi previste 14 così suddivise:

- *Scientifico* – classi 2
- *Scientifico Bilingue*: – classi 2
- *Scientifico Avanzato*: – classi 3
- *Scientifico Opzione Scienze applicate*: - classi 4
- *Liceo Linguistico*: – classi 3

Classi terze totale alunni iscritti 240 – classi previste 10 così suddivise:

- *Indirizzo Ordinario* – classi 3 di cui 2 con seconda lingua opzionale
- *Indirizzo PNI*: – classi 3
- *Indirizzo Scientifico-Tecnologico*:– classi 1
- *Indirizzo Linguistico*:– classi 3

Classi quarte totale alunni iscritti 275 – classi previste 12 così suddivise:

- *Indirizzo Ordinario*– classi 3 di cui 2 con seconda lingua opzionale
- *Indirizzo PNI*:– classi 4
- *Indirizzo Scientifico-Tecnologico*: – classi 2
- *Indirizzo Linguistico*: – classi 3

Classi quinte totale alunni iscritti 230 – classi previste 11 così suddivise:

- *Indirizzo Ordinario* – classi 3 di cui 1 con seconda lingua opzionale
- *Indirizzo PNI*: – classi 3
- *Indirizzo Scientifico-Tecnologico*: – classi 2
- *Indirizzo Linguistico*: – classi 3

Si prevedono 324 iscritti alle **classi prime** che si potrebbero immaginare così suddivise:

- *Scientifico* : classi n° 2
- *Scientifico Bilingue*: classi n° 2
- *Scientifico Avanzato*: classi n° 3
- *Scientifico per il Diritto e l'Economia*: classi n° 1
- *Scientifico Opzione Scienze Applicate*: classi n° 2
- *Liceo Linguistico*: classi n° 2

La tabella sopra riportata evidenzia una previsione prudenziale e si auspica per difetto. I processi di personalizzazione dei curricula, approvati dal Collegio Docenti, inducono a non formulare in questa sede previsioni di organico, anche se è immaginabile che vi saranno perdite di cattedre soprattutto in alcune classi di concorso, peraltro in fase di revisione a livello ministeriale.

Particolare attenzione merita il personale A.T.A.: gli Assistenti Amministrativi riescono solo grazie ad una professionalità impegnata e produttiva a garantire l'adeguato funzionamento della segreteria e l'espletamento rapido e puntuale delle molteplici pratiche, rese sempre più numerose da incombenze aggiuntive che l'Amministrazione Centrale e periferica, ma anche le convenzioni con le Università e gli oneri delle pratiche derivanti da attività istituite a seguito di leggi regionali, demandano alle singole istituzioni scolastiche; la mancanza di indirizzi definiti e chiari e le innovazioni spesso introdotte sotto forma di circolare o di semplice nota rendono più complessa e incerta l'esplicazione dell'attività amministrativa. Un tale aggravio di lavoro viene compensato, nei limiti del possibile, con risorse da fondo di istituto e/o interventi regionali; a chi, osservando le quote introduce annotazioni critiche, si ricorda che la vastità e l'articolazione dei compiti assegnati richiederebbe forse una più rigorosa e trasparente normativa contrattuale che tenga conto della situazione degli uffici, profondamente mutata rispetto a normative ferme ad oltre 15 anni fa. I Collaboratori Scolastici sono in numero sottodimensionato rispetto alle esigenze: l'ampiezza dell'edificio, circa 12.000 mq, rende particolarmente gravoso il lavoro di pulizia che si svolge quasi esclusivamente in orario pomeridiano, ma pone difficoltà anche per quanto attiene l'espletamento del servizio di sorveglianza e delle altre attività a sostegno della persona.

Qualche considerazione merita da ultimo la situazione dell'edificio bisognoso di interventi manutentivi più o meno grandi. Alla piccola manutenzione si provvede con risorse assegnate dall'Amministrazione Provinciale che per l'anno 2011 ammontano a €uro 10.000,00, evidentemente del tutto insufficienti in rapporto all'ampiezza e ai fabbisogni

dell'edificio. La situazione igienica attualmente accettabile o più che accettabile potrebbe deteriorarsi negli anni a venire. Il Regolamento di Istituto approvato nel 2006 è stato rivisto all'inizio dell'anno scolastico 2008/2009, alla luce di quanto previsto dal D.P.R. 235 del 2007: si sono introdotte sanzioni specifiche in rapporto a specifiche mancanze, soprattutto con l'intento di responsabilizzare quanti vivono ed operano all'interno della scuola al rispetto delle persone, delle cose e dell'ambiente.

Non vi è dubbio che la chiarezza delle regole e la loro condivisione costituiscono obiettivo necessario sotto il profilo educativo, ma potranno anche limitare gli interventi di piccola manutenzione, anche a seguito di un uso educativo che preveda anche interventi verso gli alunni che provocano danni, sia per richiedere, ove possibile, il risarcimento, sia per individuare lavori socialmente utili che facciano comprendere il valore delle cose e dei beni dei quali siamo fruitori, non proprietari.

Una sostanziale, condivisa e diffusa attività di educazione alla legalità induce a responsabilizzare sempre più gli studenti, sia facendo loro condividere e vivere il senso di appartenenza delle strutture, tanto murali quanto didattiche, che sanzionando chi si renda responsabile di danneggiamenti grandi o piccoli.

La fase attuale è caratterizzata da segnali di provvedimenti destinati a modificare profondamente struttura, organizzazione, gestione e, forse, taluni aspetti del rapporto con l'utenza e con il territorio; è rilevante che la scuola sia in grado di progettare la propria offerta formativa alla luce delle più recenti indicazioni legislative in modo da offrire ai futuri utenti chiarezza di prospettive e da corrispondere, compatibilmente con le risorse disponibili, alle esigenze del territorio.

Meritano una particolare segnalazione il Progetto attinente i gruppi di lavoro sul P.O.F. (P45) o il Progetto di Scuola Aperta (P10): l'Istituto evidenzia la sua attenzione alle innovazioni in atto e, ancor più, all'esigenza di proporre all'utenza una scuola di qualità da scegliere non come bene offerto e acquistabile, ma come un'occasione data alle famiglie di stipulare un "contratto formativo" che sia garanzia di sostegno alla realizzazione delle attitudini e delle vocazioni dei propri figli. In questa ottica va vista anche l'adesione a progetti diversi per l'anno scolastico 2010/2011 che, comunque, avranno validità poliennale e sono finalizzati a consolidare ed ampliare l'offerta formativa; si cita in particolare il Progetto Lauree scientifiche: attuato in accordo con l'Università di Trieste e destinato ad alunni delle classi quarte: si tratta di un progetto di eccellenza, volto ad ampliare il numero di quanti in uscita dal Liceo sceglieranno facoltà scientifiche, ma anche a rendere più consapevole tale scelta; si parte peraltro da risultati lusinghieri conseguiti dai nostri studenti negli anni precedenti.

Il Grigoletti così ribadisce il suo essere parte di un territorio, rifiuta la logica della autoreferenzialità e si pone in atteggiamento di ascolto, ma anche di sollecitazione e di proposta, finalità per le quali, ad esempio, è stata recentemente costituita una rete di scuole, dalla primaria alla superiore, per l'orientamento in entrata, per la continuità fra i diversi livelli di scuola, contro la dispersione. A questa rete aderiscono anche strutture della formazione professionale, i Comuni insistenti nell'interland della città ed il centro servizi provinciale; tale rete ha progettato, entro il maggio 2010, l'attività da svolgersi nei prossimi 2 anni scolastici; se il lavoro sarà efficace si verrà a costituire una ulteriore osmosi fra scuola e territorio, dalla quale gli studenti di domani, ma anche gli operatori scolastici, non potranno che trarre vantaggio.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Francesco ANDREOLI